XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE Sessione ulteriore - ROMA | 23-24 luglio 2021

of 27 My

Mozione per la tutela dei principi del giusto processo in sede di riforma della giustizia penale

presentata da:

AVV. ANTONINO LA LUMIA (Delegato del Foro di MILANO)

AVV. ROSARIA ELEFANTE (Delegata del Foro di NAPOLI)

PREMESSO

Il Governo ha recentemente presentato una serie di emendamenti al disegno di legge delega A.C. 2435 per l'efficienza del processo penale e la sua ragionevole durata.

Le proposte formulate meritano un giudizio articolato, dovendosi distinguere tra il loro disegno complessivo, le riforme di maggiore impatto strutturale e, in ultimo, quelle a contenuto deflativo.

Quanto al disegno complessivo, le proposte, pur migliorative del testo base, ne conservano tuttavia il carattere disorganico, attesa la mancata focalizzazione delle vere, e ben note, cause dell'inefficienza del processo penale: l'assenza di stabili investimenti sulla giustizia (al fine di fornirle risorse, umane e materiali, almeno pari a quelle di cui dispongono ordinamenti affini a quello nazionale) e la mancanza di una revisione complessiva del sistema penale, e punitivo in generale, nella quale valutare interventi di depenalizzazione.

Circa la riforma della struttura del processo, gli emendamenti tradiscono un evidente, quanto inammissibile, sovvertimento valoriale nel rapporto tra le garanzie processuali e il fattore tempo, indebitamente eletto a principio prevalente.

Riguardo all'ultimo profilo, si esprime una valutazione positiva in ordine a talune proposte volte alla deflazione: dall'estensione della non punibilità ex art. 131-bis c.p. e della procedibilità a querela; al meccanismo di estinzione di talune ipotesi contravvenzionali, dalla valorizzazione delle sanzioni sostitutive e della giustizia riparativa, e, ancora, all'estensione dell'ambito di applicazione dell'art. 168-bis c.p. Avuto riguardo a queste misure e, in particolare, alla giustizia riparativa, si rimarca tuttavia la necessità della predisposizione di un adeguato piano di investimenti, al fine di scongiurare il rischio che l'apporto di simili innovazioni, senza il supporto di stabili risorse, umane e materiali, rimanga solo sulla "carta".

CONSIDERATI, IN PARTICOLARE, I SEGUENTI PROFILI CRITICI:

A

of

In tema di notificazioni, la riforma - invece che investire risorse sull'integrazione dei canali di ricerca dell'imputato non detenuto ai fine di consentirgli l'effettiva conoscenza del procedimento e dei suoi sviluppi - addossa al suo difensore, dopo una prima notifica di solito molto risalente, i relativi oneri a discapito delle garanzie difensive.

In tema di processo in assenza dell'imputato, i nuovi presupposti per la relativa dichiarazione si connotano per un'eccessiva discrezionalità. Quanto al limite all'impugnazione imposto al difensore dell'assente, se non munito di specifico mandato rilasciato dopo l'emissione della sentenza, si pongono evidenti problemi di costituzionalità per la lesione del diritto di difesa e dell'indefettibilità del ricorso per cassazione.

In tema di criteri di priorità nell'esercizio dell'azione penale, l'opzione governativa, come segnalato dalla dottrina, <u>rischia di rimettere alla determinazione degli uffici giudiziari valutazioni discrezionali nell'esercizio dell'azione penale obbligatoria, in palese violazione dell'art. 112 Cost.</u>

In tema di processo penale telematico, l'opzione per l'obbligatorietà del deposito telematico degli atti, in luogo della facoltatività come già sperimentato in tema di impugnazioni, oltre a porre intuibili, e già riscontrati, problemi organizzativi, non trova giustificazione in un processo, nel quale il canale cartaceo continuerà ad operare per le parti private.

In tema di udienza predibattimentale (c.d. udienza "filtro"), va osservato come la sua introduzione ponga seri interrogativi di terzietà del giudice, nonché di condizionamento del dibattimento, attesa la prognosi di condanna da cui dovrebbe prendere le mosse.

In tema di prescrizione, l'opzione governativa, incentrata sull'improcedibilità sopravvenuta dell'azione penale in grado di impugnazione, appare di dubbia legittimità costituzionale, per contrasto con l'art. 112 Cost.; e non inciderà significativamente sugli esiti prescrizionali che si concentrano in massima parte nella fase investigativa.

In tema di Impugnazioni - con evidente svilimento del principio di oralità che da regola è degradato ad eccezione, attivabile su richiesta di parte - si opta per la trattazione "cartolare" di gravami e ricorsi ("rito camerale non partecipato", in appello; e "contraddittorio scritto senza l'intervento dei difensori", in Cassazione).

* * *

Tutto ciò premesso e considerato, l'Avvocatura Italiana, riunitasi nel XXXIV Congresso Nazionale Forense, sessione ulteriore, a ROMA, a paritaria tutela di tutti gli iscritti all'ordine forense, di tutti i cittadini italiani e dei principi espressi nella Carta costituzionale, nonché nell'interesse del Paese,

CONFERISCE AMPIO MANDATO

al Consiglio Nazionale Forense, all'Organismo Congressuale Forense e alle rappresentanze forensi territoriali di porre in essere ogni necessaria iniziativa, innanzi a tutte le sedi competenti e opportune - in particolare avanti a tutti i Ministeri, le Istituzioni ed Enti competenti - affinché si chieda al Governo, alle Camere e a tutte le forze politiche di proporre e sostenere iniziative istituzionali e normative, che recepiscano quanto fin qui elaborato,

0/4

sintetizzato e deliberato dalla massima assise dell'Avvocatura Italiana, per come sopra indicato e richiamato.

Roma, 22 luglio 2021.

AVV. ANTONINO LA LUMIA (Delegato del Foro di MILANO)

AVV. ROSARIA ELEFANTE (Delegata del Foro di NAPOLI)

Mozione per la tutela dei principi del giusto processo in sede di riforma della giustizia penale

presentata da:

AVV. ANTONINO LA LUMIA (Delegato del Foro di MILANO) AVV. ROSARIA ELEFANTE (Delegata del Foro di NAPOLI)

XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE Sessione ulteriore - ROMA | 23-24 luglio 2021

Mozione per la tutela dei principi del giusto processo in sede di riforma della giustizia penale

presentata da:

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA	
1	LA LUMIA ANTONINO	MILÁNO	MILANO	dygn	1
2	ELEFANTE ROSARIA	NAPOLI	NAPOLI		2
3	DEMMA ELISA	PALERMO	TERMINI IMERESE	0	
4	FRANCESCHINI AGNESE	PERUGIÁ	PERUGIA	elfamily 6	ζ
5	RAMPAZZO VICTOR	VENEZIA	VENEZIA	Two to the same of	4 :
6	MELINATO BARBARA	VENEZIA	PADOVA		
7	DE SIMONE CHIARA	ROMA	LATINA	Calebric	5
8	ROMITO FLAVIO LUIGI	BARI	BARI	of the same of the	

Mozione per la tutela dei principi del giusto processo in sede di riforma della giustizia penale

presentata da:

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA	
9	CESÁLI MASSIMILIANO	ROMA	ROMA	Allel.	6 -
10	MUSSANO GIAMPAOLO	TORINO	TORINO	AR	26
11	TITA TINDARA	PALERMO	PALERMO		
12	MORGANI ANNUNZIATA	L'AQUILA	ÄVEZZANO	Jo 18-	87
13	ZIPOLINI ROMANO	FIRENZE	LUCCA	Rucker	g j
14	BLASI VINCENZO	ANCONA	PESARO		,
15	ARCANGIOLI FRANCESCA	FIRENZE	AREZZO		
16	ALFAÑO PAOLO	POTENZA	LAGONEGRO		
17	DI BUONO ELEONORA GRÁZIA	CATANZARO	CASTROVILLARI		
18	CAVALLO CARLO	TORINO	TORINO	Pauls Divil	100
19	BAZZAN EDDY	VENEZIA	PADOVA		,
20	BELLINI CRISTINA	MILANO	MILANO	Billing	11 40
21	BUONCRISTIANI MARINA	TORINO	TORINO	M	120

Mozione per la tutela dei principi del giusto processo in sede di riforma della giustizia penale

presentata da:

	<u> </u>				}
n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA	
22	FURFARO MARIA	MILÁNO	MILAŅO	shall a	12-6
23	CAPODICASA PATRIZIA	MILANO	MILANO	Portme Capather	14-5
24	LAVIÀNI RENATO	MILANO	MILANO	In ho hu.	15 1
25	VENEZIANI ROSSANA	TORINO	TORÍNO	RQ.	[6 x]
26	LUCCHESE TIZIANO	TORINO	TORINO		1216
27	GALLO FEDÉRICO	VENEZĮĄ	PADOVA	ACOLO COLO	(8-1)
28	BRUKETT BRUKERA	MILA7-0	30870 A	Po) , (9 1)
29	FENICI CINZIA	ANCONA	PESAMO		
30					
31					
32					

Mozione per la tutela dei principi del giusto processo in sede di riforma della giustizia penale

presentata da:

" n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA	
	LEO LONEDANA	MILANO	MILANO	<u>Julula</u>	20
	THAINI EFTO NE	MILLANO	MILAMO	GIMI,	21 21
	Michaele India	May	Man	16	Ü
	PAOU BECCARE	Muse	Taleuro	Mul	2]
	GERMANA TASCONA NADIA	PILANO	MILANO	des	14
	ALESSALTONS BASINTEN	MIAN	MILANS	Sunt Prove	L21
	CALABRETE CINZA	FILANO	MILAUO	Multitu	26
	HARLACRABIA BOYCO	telses	Yell Asco	Kong Gra Po	₹55 23
	CONORD LIMEMANI	MKAW	·	Offi	58 57.
	Ellero S. Squero	lli Ario	Oli CALLO	Su	22
	AUDISIO MASSIMO	M.	JA;	And	36
:	PANCANT PARCANT	PI	Pi _l	Porturo Cancart	1 2
	TRANCESON CLIVITER,	17.1	T (Francoso Parle	.32

Mozione per la tutela dei principi del giusto processo in sede di riforma della giustizia penale

presentata da:

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
	EUSA DETINA	PA	PERMIN	20a
	FABLO CORRADINI	PE	PESCARA	fleen?
	BUBNA DE BARCOLOJES	AQ	PasenRA	15 by L
	CAPASSITERESA	RU	VELLETTY	Derolgun
	dutished all with	28000		
	Luis PANGINA	BA	BJ	In John
	ANTONEUM PEZZUTU	(SA	BA	Orientallo Pent
	FRANCESCA ARGNIGIOLI	万	ARQ-XO	The
	OLTERA ANGOLA	G€	G.C	Olle.
	ABORNI PERPUCA	Ge _	Ġ\$ 6	
	SIRILA VINCENZO	SA	NO CONS	Kin f
	DECINALO BARBAMA	18	PADOJA	Lustic
	BADON GON	18	(Jogs of	1 Date

Mozione per la tutela dei principi del giusto processo in sede di riforma della giustizia penale

presentata da:

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRIMA	
	CONTALDI ELEMA	SALERNO	COCERA (AFERION)	Elen Cartell	
	BARBARA BARBATO	SAERNO	NO CERA INFERIORE	Rh	
	BERSON BUGSLER	FREN	CAUNS	M	\int_{-1}^{C}
	entriva paspilia.	FILEUX	PLASINE	QVIne Cap.	1
<u></u>	SCEPONO SOSSONO	1 DQVILA	RESCARA	May	
	SIRIGA VINGENZO	Nocors	SA	WA	_
	LANDOLFO Gluselps	MAROG	MPOLI		i .
	CIRVER FOLICE	VAROU)	MAPOLL	Final Control	,
	NOBILE hoberter	Dypoli	Napoli	Phusa	\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \
	ASSEMBLE ARATELAND	2A	BA.	Eg.	2
	EUNIA FESTA	WA	AV	Elive Jeer	~ ~ 7
	MORENOUN CAPOCRIL	(^A f)	NAPOL	Q.	
	FRANCESEA SALVADO	ensi da		Pf	< 45)

Mozione per la tutela dei principi del giusto processo in sede di riforma della giustizia penale

presentata da:

AVV. ANTONINO LA LUMIA (Delegato del Foro di MILANO)

AVV. ROSARIA ELEFANTE (Delegata del Foro di NAPOLI)

	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
	DANKELS BANDLEY	711	Ph	8B
	FINECL: ANDAND	\mathcal{M}_1	MI	Ah
	MARIN MARINO	M	n	
	FANTINI GIOVANNA	MI	חו "	
	AUFAND PAROLO	Porever	Attovorors	Paye
	Proper sen	TICENZE	rzet	
			11 11 11 11	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
	<u> </u>	L	Ji	

Mozione per la tutela dei principi del giusto processo in sede di riforma della giustizia penale

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA	
-	AW. DOLINARI DAURILO	VENEHA	PADOVA	Unozo Walate	6
	AW ARNAU FONAL DO	NENETAR	PADOVA	Leondo Mun	(
	PASSIAIS XELANOR	M	AN		6
	LINDA SIR NOOM	(A-	to great for	all	
	CHAISA GAICERRA	TACERYO	MARSOLA	Conflatal.	
	Madosfi /(101/100)	la,	/ (å	Millethet !	
	ROMTO FLAVIO CLICA	BARI	βA ·	Se hyll	
		:			
	·				
]

Mozione per la tutela dei principi del giusto processo in sede di riforma della giustizia penale

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA	
	CONFONTS HAMM	WATOU	JACU	Chr My	
					-
					-
					_
					_
					-

Mozione per la tutela dei principi del giusto processo in sede di riforma della giustizia penale

presentata da:

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
	CHIADO PATILDE	FRING	TERINO	MALA
	MARBOCCI Dohuldo BARSA FRANCESO	70	70	1
.<	PARSA FRANCESO	<u>0</u>	TORMO	ZD
,				

Mozione per la tutela dei principi del giusto processo in sede di riforma della giustizia penale

ñ.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRIVIA.
	TITA TOUDOUR	PAGRICO	PARRIED	Church
		APLIANCE		

1) Lubro 1) Purts 1) Vonto 1) Nouse 5) Tomi

·

6) mele 7) AVMAN 8) BURO 9) Chrism 10) POOLO